

UNA LETTERA DEL SINDACATO

Richieste al Prefetto delle braccianti

500 lire al giorno - Violazioni delle leggi dell'igiene e la sicurezza sul lavoro

Le Federbraccianti di tutte le province del Lazio hanno concordato e indirizzato una lettera ai prefetti delle province della nostra Regione, in relazione alla mano d'opera che in questo momento è addetta alla raccolta delle olive. Ecco il testo della lettera:

Le operazioni di raccolta delle olive nella nostra Regione sono imponenti decine di migliaia di lavoratori. Le condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori addetti in questa campagna stagionale sono estremamente disagiate. La media dei salari corrispondenti è di L. 500-600 giornaliero per le donne e di L. 800-900 per gli uomini, anche se i contratti stabiliscono paghe più elevate.

L'avvio al lavoro avviene al di fuori degli uffici di collocamento. Le aziende che impiegano mano d'opera emigrata non dispongono di cassette di pronto soccorso. Costanti sono le violazioni delle leggi sulla igiene e la sicurezza sul lavoro e del regolamento del teatro delle leggi sanitarie. Per eliminare tali violazioni e per rendere la vita delle lavoratrici e dei lavoratori addetti alla raccolta delle olive meno disagiata, le Federbraccianti della regione laziale si rivolgono ai Prefetti per sottoporre alle loro attenzioni alcuni problemi riguardanti i braccianti addetti a questa campagna stagionale.

Promesso che nel Lazio, a differenza di altre zone del nostro Paese, da parte delle Autorità, non vi è stato interessamento per i problemi di questa categoria, premesso che le condizioni di tali lavoratrici e lavoratori, in questi ultimi anni, sono peggiorate in conseguenza alla quasi totale mancanza di lavoro a causa del gelo che nel 1956 danneggiò seriamente gli oliveti, impedendo la produzione, si rende necessario un intervento in favore di queste lavoratrici e a tale proposito le Federbraccianti del Lazio chiedono: 1) una legge regionale che protegga le donne addette alla raccolta delle olive; 2) che venga stanziata una congrua somma per mettere in grado il Comitato di poter dare un'assistenza adeguata e una distribuzione in paese contenente: un paio di stivali, un paio di pantaloni e un cappello. Il Col. giunto a 15 chilometri dalla Salaria a quanto è stato ricostruito da alcuni testimoni oculari, ha superato un trattore che procedeva a moderata andatura nel suo stesso senso, ed ha fatto per riportarsi sulla destra della strada. Purtroppo, le ruote della bicicletta, proprio mentre era bagnato, sono scivolate facendo cadere il ragazzo davanti ai cingoli del pesante mezzo.

MORTALE SCIAGURA PROVOCATA DALLA PIOGGIA**Ucciso da un trattore un ciclista sulla Salaria**

Le ruote della bicicletta sono scivolate sull'asfalto bagnato facendo cadere il ragazzo davanti ai cingoli del pesante mezzo

Un ragazzo di quattordici anni è stato travolto ed ucciso da un trattore, mentre faceva ritorno da una stalla sulla Salaria. L'episodio si è svolto verso le due del pomeriggio. Franco Cola, di 14 anni, abitante in località Fraschette, dopo avere lavorato per la intera mattinata nella tenuta sita ad dodicesimo chilometro della via Salaria, aveva infornato la sua bicicletta e si era avviato verso la volta della sua abitazione.

Ma le ferite riportate dal ragazzo erano troppo gravi, ed alme ore dopo, nella serata di ieri, Franco Cola si spense senza avere ripreso conoscenza. Sul posto del mortale incidente si è recata la polizia stradale.

I finanziari romani per l'azione sindacale

L'attivo del sindacato provinciale finanziari ha discusso, approvato e inviato un ordinamento del giorno alla autorità finanziarie. I direttivi (cine) la corrispondenza è stata inviata al Comitato di presidenza della Federbraccianti, al quale è stato consegnato da un dirigente della posta, il quale, insomma, ha trasferito il Col. si trovava davanti al trattore. Il ragazzo è caduto in terra, con un grido mentre il pesante mezzo lo rag-

DOMANI SCIOPERO DI PROTESTA**Per un giorno senza posta San Giovanni e la Casilina**

A partire dalle ore 21 di questa sera e fino alle ore 21 di domani, i lavoratori dell'ufficio postale dell'Appio inceneranno le braccia. La decisione è stata presa in corso di una assemblea generale, in cui i dirigenti, i consiglieri e i segretari, insieme a tutti i portaborse, hanno votato di scioperare anche la distribuzione dell'ingente quantità di corrispondenza stampata lasciata la domenica sul giro.

Venerdì l'attivo della FIOM

L'attivo sindacale della FIOM provinciale, già convocato per mercoledì, è stato avviato a venerdì 30 ottobre, alle ore 18.30. La riunione si svolgerà presso la sede sindacale, via Macchiarelli, 70, e sarà presieduta dal compagno Luciano Lama, segretario nazionale dell'ufficio ecc.

L'amministrazione delle Poste non soltanto ha ignorato le sollecitazioni dei lavoratori, ma ha peggiorato la situazione con-

giuntiva con le ruote cingolata, impedendo orribilmente nonostante la pronta frenata del conducente.

Raccolto da un'auto di passaggio, il ragazzo, che era privo di sensi, veniva trasportato al Poliambulanza, dove, dopo averlo lavato per la intera mattinata, veniva ricoverato e tentavano un intervento elettronico per salvargli la vita.

Ma le ferite riportate dal ragazzo erano troppo gravi, ed alme ore dopo, nella serata di ieri, Franco Cola si spense senza avere ripreso conoscenza. Sul posto del mortale incidente si è recata la polizia stradale.

CONVOCAZIONI**Partito****OGLI MERCOLEDÌ,****Ogni mercoledì ore 20, attivo di Sezione (Nominativi).****TURBINO III, ore 20, assemblea seconda cellula (Di Giulio).****Marranella, ore 20, attivo (Mariani).****Settecamini, ore 20, comitato direttivo (Piroli).****Val Melaina, ore 20, comitato direttivo (Cirigliano).****Attivo femminile della Circoscrizione NORMANTANA con Fernandina Di Giulio.****FCCI****Comitato Federale: Oggi alle ore 10, prosegue la riunione di Comitato Federale della FCGI romana****« Rigoletto » al Sistina****L'attivo del sindacato provinciale finanziari ha discusso, approvato e inviato un ordinamento del giorno alla autorità finanziarie. I direttivi (cine) la corrispondenza è stata inviata al Comitato di presidenza della Federbraccianti, al quale è stato consegnato da un dirigente della posta, il quale, insomma, ha trasferito il Col. si trovava davanti al trattore. Il ragazzo è caduto in terra, con un grido mentre il pesante mezzo lo rag-****guidava con le ruote cingolata, impedendo orribilmente nonostante la pronta frenata del conducente.****Raccolto da un'auto di passaggio, il ragazzo, che era privo di sensi, veniva trasportato al Poliambulanza, dove, dopo averlo lavato per la intera mattinata, veniva ricoverato e tentavano un intervento elettronico per salvargli la vita.****Ma le ferite riportate dal ragazzo erano troppo gravi, ed alme ore dopo, nella serata di ieri, Franco Cola si spense senza avere ripreso conoscenza. Sul posto del mortale incidente si è recata la polizia stradale.****Guida degli spettacoli****GIORNO****Ogni mercoledì 28 (cont.-sp)****Quarta ora: Simone, Taddeo. Il sole surge alle ore 6.55 e tramonta alle 17.15. Luna nuova il 31.****BOLLETTINI****Demografici: Nati: nascite 67;****Morti: nati: nascite 21; maschi 18, femmine 21 dei quali 6 minori di sette anni. Matrimoni: 161.****Meteorologico: Le temperature di ieri: minima 10, massima 10.****SCUOLA DI PARTITO****Stasera alle 17.30 presso la Sezione Campielli avrà luogo la prima lezione di « La Resistenza e la Costituzionalità ».****CAMPIONE DI FIGURINO STORICO-MILITARE****Dai 10 alle 19,90 presso il Teatro Quirino.****NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI (Viale Marconi)****Ogni alle ore 16.15 riunione di corsi di levrieri****F. A.**

Il ragazzo si è svolto verso le due del pomeriggio, dopo aver lavorato per la intera mattinata nella tenuta sita ad dodicesimo chilometro della via Salaria, aveva infornato la sua bicicletta e si era avviato verso la volta della sua abitazione.

Ma le ferite riportate dal ragazzo erano troppo gravi, ed alme ore dopo, nella serata di ieri, Franco Cola si spense senza avere ripreso conoscenza. Sul posto del mortale incidente si è recata la polizia stradale.

Il ragazzo si è svolto verso le due del pomeriggio, dopo aver lavorato per la intera mattinata nella tenuta sita ad dodicesimo chilometro della via Salaria, aveva infornato la sua bicicletta e si era avviato verso la volta della sua abitazione.

Ma le ferite riportate dal ragazzo erano troppo gravi, ed alme ore dopo, nella serata di ieri, Franco Cola si spense senza avere ripreso conoscenza. Sul posto del mortale incidente si è recata la polizia stradale.

Il ragazzo si è svolto verso le due del pomeriggio, dopo aver lavorato per la intera mattinata nella tenuta sita ad dodicesimo chilometro della via Salaria, aveva infornato la sua bicicletta e si era avviato verso la volta della sua abitazione.

Ma le ferite riportate dal ragazzo erano troppo gravi, ed alme ore dopo, nella serata di ieri, Franco Cola si spense senza avere ripreso conoscenza. Sul posto del mortale incidente si è recata la polizia stradale.

Il ragazzo si è svolto verso le due del pomeriggio, dopo aver lavorato per la intera mattinata nella tenuta sita ad dodicesimo chilometro della via Salaria, aveva infornato la sua bicicletta e si era avviato verso la volta della sua abitazione.

Ma le ferite riportate dal ragazzo erano troppo gravi, ed alme ore dopo, nella serata di ieri, Franco Cola si spense senza avere ripreso conoscenza. Sul posto del mortale incidente si è recata la polizia stradale.

Il ragazzo si è svolto verso le due del pomeriggio, dopo aver lavorato per la intera mattinata nella tenuta sita ad dodicesimo chilometro della via Salaria, aveva infornato la sua bicicletta e si era avviato verso la volta della sua abitazione.

Ma le ferite riportate dal ragazzo erano troppo gravi, ed alme ore dopo, nella serata di ieri, Franco Cola si spense senza avere ripreso conoscenza. Sul posto del mortale incidente si è recata la polizia stradale.

PER UNA SCORRERIA DEL '43 A SHANGAI**Lingotti d'oro e 5.000 dollari chiesti al governo giapponese**

Gli altri processi: singolare colluttazione tra sei guardie e un giovane laduncolo - Falsari condannati tornano in tribunale

La Società di navigazione CIN (compagnia italiana di navigazione) attribuisce al governo giapponese una responsabilità che risale al 1943. Essa potrebbe pecolaria essersi manifestata in quei tempi di guerra, al quale indubbiamente l'impero nipponico contribuì molto al terremoto, furono rimessi in libertà il giorno dopo. Ma il fatto che a tanta distanza di tempo, richiamando la memoria, si sia riconosciuta come legge sempre nella citazione, è inconfondibile.

Il Trinignant e gli impiegati dell'agenzia, in un primo momento catturati, furono rimessi in libertà il giorno dopo. Ma il fatto che a tanta distanza di tempo, richiamando la memoria, si sia riconosciuta come legge sempre nella citazione, è inconfondibile.

Di questa antica rubrica, rappresentato dall'avv. Giuseppe Sardo, chiede conto al governo giapponese, rivolgersi ai giudici.

Intervengono i sei agenti di P.S. Salvatore Donadel, Domenico Repaci, Michele Spina, Francesco Anti, Walter Orsini, Aldo Prota. E avviene la colluttazione: un solo laduncolo contro sei guardie.

I difensori avvocati Carlo De Martino, Enzo Zanin, hanno investito la confusa ricostruzione del fatto, facendo perniciosa testimonianze degli agenti. Si procedeva per direttissima. Non poté nemmeno essere accostato lo straniero Barrabu, padrone dell'auto presa da muratore, perché aveva lasciato Roma, perché aveva lasciato l'Italia.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il giudice dal suo vecchio stile: in quella cacca a un bambino: l'acerbo fatto di cronaca, gli ricorda quello, analogo, dal quale egli stesso fu colpito solo anni prima, col quale si è arrivati a un accordo.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il giudice dal suo vecchio stile: in quella cacca a un bambino: l'acerbo fatto di cronaca, gli ricorda quello, analogo, dal quale egli stesso fu colpito solo anni prima, col quale si è arrivati a un accordo.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il giudice dal suo vecchio stile: in quella cacca a un bambino: l'acerbo fatto di cronaca, gli ricorda quello, analogo, dal quale egli stesso fu colpito solo anni prima, col quale si è arrivati a un accordo.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il giudice dal suo vecchio stile: in quella cacca a un bambino: l'acerbo fatto di cronaca, gli ricorda quello, analogo, dal quale egli stesso fu colpito solo anni prima, col quale si è arrivati a un accordo.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il giudice dal suo vecchio stile: in quella cacca a un bambino: l'acerbo fatto di cronaca, gli ricorda quello, analogo, dal quale egli stesso fu colpito solo anni prima, col quale si è arrivati a un accordo.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il giudice dal suo vecchio stile: in quella cacca a un bambino: l'acerbo fatto di cronaca, gli ricorda quello, analogo, dal quale egli stesso fu colpito solo anni prima, col quale si è arrivati a un accordo.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il giudice dal suo vecchio stile: in quella cacca a un bambino: l'acerbo fatto di cronaca, gli ricorda quello, analogo, dal quale egli stesso fu colpito solo anni prima, col quale si è arrivati a un accordo.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il giudice dal suo vecchio stile: in quella cacca a un bambino: l'acerbo fatto di cronaca, gli ricorda quello, analogo, dal quale egli stesso fu colpito solo anni prima, col quale si è arrivati a un accordo.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il giudice dal suo vecchio stile: in quella cacca a un bambino: l'acerbo fatto di cronaca, gli ricorda quello, analogo, dal quale egli stesso fu colpito solo anni prima, col quale si è arrivati a un accordo.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il giudice dal suo vecchio stile: in quella cacca a un bambino: l'acerbo fatto di cronaca, gli ricorda quello, analogo, dal quale egli stesso fu colpito solo anni prima, col quale si è arrivati a un accordo.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il giudice dal suo vecchio stile: in quella cacca a un bambino: l'acerbo fatto di cronaca, gli ricorda quello, analogo, dal quale egli stesso fu colpito solo anni prima, col quale si è arrivati a un accordo.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il giudice dal suo vecchio stile: in quella cacca a un bambino: l'acerbo fatto di cronaca, gli ricorda quello, analogo, dal quale egli stesso fu colpito solo anni prima, col quale si è arrivati a un accordo.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il giudice dal suo vecchio stile: in quella cacca a un bambino: l'acerbo fatto di cronaca, gli ricorda quello, analogo, dal quale egli stesso fu colpito solo anni prima, col quale si è arrivati a un accordo.

Colocata in un'ambiente di maneggi audace e rischiosi delle sue poco ortodosse relazioni, il nostro uomo riuscirà in effetti nel mobile intento di far uscire il